

Emilia-Romagna: profilo demografico e contesto socioeconomico

La popolazione dell'Emilia-Romagna nel 2023 si assesta su poco meno di 4,5 milioni di abitanti, corrispondente al 7,6% della popolazione italiana. L'indice di vecchiaia è in crescita dal 2013, anche se in misura minore rispetto al resto del Paese. La quota di popolazione straniera in regione si conferma su livelli simili a quelli del 2014: 12% contro il 9% dell'Italia.

Nel 2020 l'epidemia da Covid-19 ha impattato su tutte le componenti del ricambio demografico: la natalità ha ripreso il trend decrescente che sembrava essersi arrestato nel 2019, portando il tasso di natalità a 6,65 nati ogni 1.000 residenti, il più basso dal 2005. La mortalità è decisamente aumentata (da 50mila a 59mila decessi), con il tasso di mortalità che è passato da 11,3 a 13,3 per 1.000 abitanti nel 2021. Diminuito pure il saldo migratorio.

La pandemia ha azzerato anche i progressi circa la speranza di vita che si erano registrati nei dieci anni precedenti. Nonostante nel 2021 la speranza di vita abbia visto un recupero (80,8 anni per i maschi e 85,1 per le femmine), il gap rispetto al periodo pre-pandemico rimane sostanziale.

In Emilia-Romagna, nel 2020, la popolazione con titolo di studio universitario ha superato la popolazione con basso livello di studio (licenza elementare o meno): 17,4% vs 14,5%. Inoltre, nella popolazione adulta, in particolare nella fascia di età 30-34 anni, la percentuale di laureati nel 2023 si mantiene superiore alla media nazionale (33,6% vs 26,8%) ed è maggiore tra le donne.

In termini congiunturali, il reddito familiare medio rimane tra i più alti in Italia. Nel 2020, in Emilia-Romagna, le famiglie che vivono in condizioni di povertà relativa rappresentano il 5,3% del totale, uno dei valori più bassi registrati a livello regionale.

Carico di malattia e mortalità

In Italia oltre l'80% del carico di malattia dovuto a fattori di rischio noti è dovuto a fattori comportamentali, metabolici e ambientali. Fra questi, quello che causa il più grande carico di malattia è il fumo di tabacco (12%), seguito dall'iperglicemia (10%), ipertensione (9%), sovrappeso e rischi nutrizionali (8%).

Nel 2022 in Emilia-Romagna si sono verificati 54.978 decessi, con un tasso grezzo pari a 1.132,7 per 100.000 residenti. La mortalità del 2022 mostra un aumento in entrambi i sessi se confrontata sia con il periodo pre-pandemico 2001-2019 (+13,5%) sia con il 2021, mentre è risultata inferiore rispetto al 2020. Tra le cause principali di decesso nel periodo 2019-2022 si osservano al primo posto le malattie del sistema circolatorio, al secondo i tumori e al terzo le malattie respiratorie e il Covid-19.

Il profilo di salute online

Entro il 2025, cioè entro la scadenza dell'attuale Piano regionale di prevenzione, i dati relativi al Profilo di salute della popolazione in Emilia-Romagna subiranno un'evoluzione. L'obiettivo, infatti, è quello di trasformarli in un sito web, rendendoli ancora più facilmente accessibili e fruibili da parte di tutti.